SWG

RADAR

*valori, comportamenti, gusti,
consumi e scelte politiche*

19 – 25 febbraio 2024

- ✓ **UCRAINA-RUSSIA:** gli italiani vorrebbero fermare la guerra, Putin ritenuto responsabile della morte di Navalnyj
- ✓ **ELEZIONI IN CONFINDUSTRIA:** tutela di PMI e Made in Italy sono ritenute le mission principali dell'associazione
- ✓ **INVERNO DEMOGRAFICO:** 3 italiani su 4 sono preoccupati per le conseguenze

PANNELLO SWG: MONITOR CONSUMO E RISPARMIO DELLE FAMIGLIE

1.

UCRAINA, 2 ANNI DI GUERRA

Dopo due anni di drammatici combattimenti una larga maggioranza di italiani ritiene che non abbia più senso proseguire la guerra perché appare difficile per gli ucraini migliorare la situazione sul campo rispetto alle posizioni attuali. Un atteggiamento pragmatico che quindi mette in conto l'eventualità di sacrificare alcuni territori dell'Ucraina per evitare il protrarsi del conflitto e ulteriori vittime inutili.

Il sostegno agli ucraini rimane prevalente, ma ben 4 italiani su 10 si sfilano e evitano di esprimersi a favore di una o dell'altra fazione. Si nota un supporto significativamente più compatto alle truppe di Zelensky da parte degli elettori di centro e centrosinistra, minore invece nel centrodestra.

Si indebolisce, pur rimanendo maggioritario, il consenso alle sanzioni nei confronti della Russia, mentre sull'invio delle armi agli Ucraini rimane costante la spaccatura nell'opinione pubblica italiana: i contrari superano di misura i favorevoli, stesso quadro registrato all'inizio del conflitto.

Sulla questione Navalnyj, infine, è opinione diffusa che sulle responsabilità di Putin non ci siano dubbi e che l'Italia, assieme all'UE, deve reagire duramente nei confronti del regime russo. Tuttavia non è trascurabile la quota di chi vuole aspettare l'esito delle decisioni di medici e giudici sul decesso del leader dell'opposizione prima di esprimersi (25%) e di chi preferirebbe evitare interferenze nelle questioni interne russe (32%).

La spinta a fermare le ostilità nell'immediato è largamente maggioritaria: sacrificare territori è ritenuto accettabile

Quale dei seguenti scenari sarebbe secondo lei preferibile:

STOP ALLA GUERRA E NEGOZIATI per accordarsi quali territori passano sotto il controllo dei russi o diventano autonomi e quali sotto il controllo dell'Ucraina **51**

CONGELARE LA GUERRA E NEGOZIARE PER METTERE IL DONBASS SOTTO IL CONTROLLO DI UNA FORZA DI INTERPOSIZIONE INTERNAZIONALE **24**

CONTINUAZIONE DELLA GUERRA finché gli ucraini non riconquistano tutti i territori persi **9**

non saprei **16**

Il sostegno all'Ucraina è assicurato da metà degli italiani, molti si chiamano fuori, pochissimi sono dalla parte dei russi

In questa guerra, lei personalmente sostiene:

Nonostante un leggero calo risultano ancora largamente condivise le sanzioni alla Russia. Rimane la spaccatura sull'invio di armi agli ucraini

Lei è d'accordo o in disaccordo con il fatto che l'Italia...

Morte di Navalnyj: la responsabilità di Putin è scontata e la reazione di Italia e UE deve essere decisa

Rispetto alla morte di Aleksej Navalnyj, ritiene:

OVVIO CHE IL RESPONSABILE
SIA PUTIN

55

CHE OCCORRA ASPETTARE IL
PARERE DI GIUDICI E MEDICI

25

non saprei

20

Dopo la morte di Navalnyj, ritiene che l'Italia e l'Unione Europea
dovrebbero:

tenere un **ATTEGGIAMENTO ANCORA
PIÙ DURO NEI CONFRONTI DI PUTIN**

45

NON INTERFERIRE, sono questioni
interne della Russia

32

non saprei

23

2.

ELEZIONI IN CONFINDUSTRIA

In vista delle elezioni del nuovo Presidente di Confindustria che si terranno il 4 aprile abbiamo sondato gli italiani sull'operato della principale associazione delle imprese manifatturiere.

Nel contesto di un livello di gradimento piuttosto ridotto nel mondo dell'associazionismo datoriale, Coldiretti, che ottiene i risultati migliori, suscita fiducia in meno di metà degli italiani. Confindustria si posiziona al penultimo posto tra le associazioni testate, tuttavia il giudizio figura in miglioramento rispetto a 10 anni fa (+8%).

Per garantire lo sviluppo industriale, il ruolo di Confindustria dovrebbe essere soprattutto quello di tutelare il Made in Italy e l'export italiano. Importante anche la tutela del mondo delle PMI, che rappresentano la struttura portante dell'associazione e dell'industria italiana. Infatti, rispetto al profilo del nuovo presidente di Confindustria, prevale nettamente l'idea che questo debba provenire dal mondo delle PMI.

Tra le priorità strategiche di Confindustria gli italiani collocano al primo posto la sicurezza sul lavoro, seguita dalla crescita della produttività e dei salari, a rappresentare una sentita necessità di tutela dei lavoratori.

L'attenzione alle necessità delle imprese industriali e la capacità di incidere sul piano politico sono gli aspetti valutati più positivamente dagli italiani. Ampie critiche invece ai condizionamenti politici, alla scarsa trasparenza e alle carenze in fatto di parità di trattamento tra PMI e grandi imprese.

Fiducia minoritaria nel mondo dell'associazionismo datoriale. Poco più di 1 italiano su 3 ha fiducia in Confindustria, ma 10 anni fa era peggio

Lei ha molta, abbastanza, poca o nessuna fiducia nelle seguenti associazioni?

Il ruolo di Confindustria viene percepito soprattutto a tutela del Made in Italy e delle PMI, segue il supporto per l'innovazione

Nella sua opinione, quale dovrebbe essere soprattutto il ruolo di Confindustria per lo sviluppo del Paese?
(POSSIBILI 3 RISPOSTE)

Sicurezza sul lavoro la priorità per Confindustria. Rilevanti anche la crescita della produttività e la promozione del Made in Italy

Quali dovrebbero essere secondo lei invece le priorità strategiche di Confindustria per sostenere la crescita industriale?
Indichi le 3 secondo lei più importanti.

Italiani poco soddisfatti dell'operato di Confindustria. Indipendenza politica, trasparenza e equità di trattamento gli aspetti più criticati

Esprima, per favore, una valutazione, da 0 a 10, sui seguenti aspetti di Confindustria:

In vista del cambio al vertice, prevale l'idea che alla guida di Confindustria sia più adatto un rappresentante delle PMI

Secondo lei, il nuovo presidente di Confindustria dovrebbe essere...

3.

INVERNO DEMOGRAFICO

L'inverno demografico è ormai alle porte. Con un drastico calo delle nascite e del tasso di fecondità, la popolazione italiana è destinata a diminuire di 4 milioni entro il 2050 e raggiungere un'età media di 50,7 anni.

Cosa ne pensano gli italiani? Tre quarti si dichiarano preoccupati e tra le principali cause individuano soprattutto l'instabilità economica, stipendi bassi, costi della vita elevati associati a un limitato sostegno di aziende e Stato alla conciliazione vita-lavoro delle famiglie

Quali sono gli scenari attesi? Gli italiani si aspettano una crescente centralità dei servizi sanitari e dell'offerta di prodotti rivolti ai senior. Un quarto di loro immagina anche un cambiamento delle famiglie che saranno sempre più piccole e sempre meno convenzionali. La previdenza sarà riformata per adattarla al nuovo contesto.

Per combattere invecchiamento e diminuzione della popolazione, si vorrebbero soprattutto politiche in grado di bilanciare vita-lavoro, incentivi fiscali e servizi pubblici dedicati alle famiglie per sgravarli dalla complessa gestione dei figli.

Interessante l'importanza del ruolo riconosciuto a banche e assicurazioni nella lotta all'inverno demografico. Si ritiene infatti che potrebbero aiutare la popolazione attraverso iniziative e agevolazioni di sostegno alle famiglie, pianificazione finanziaria per giovani coppie che intendano avere figli, ma anche piani previdenziali innovativi e assicurazioni mediche a lungo termine. Inoltre potrebbero avere un ruolo importante nel fornire informazioni ed *education* su una migliore gestione delle risorse economiche familiari nel mutato scenario futuro.

L'inverno demografico preoccupa gli italiani soprattutto a causa dei rischi legati a instabilità, caro vita e problemi di conciliazione vita-lavoro

Rispetto alla diminuzione della popolazione italiana prevista per i prossimi anni e all'ulteriore invecchiamento lei si sente:

Quali sono, secondo lei, le due principali cause del calo della popolazione nel tempo?

instabilità economica, basso livello degli stipendi	41
costi della vita elevati	38
un mercato del lavoro che non favorisce la conciliazione vita lavoro	25
carenza di politiche pubbliche di sostegno alla famiglia	21
crisi della famiglia tradizionale	15
carenza di servizi per l'infanzia	12
scarsa disponibilità al sacrificio delle giovani generazioni	12
aumento della longevità	7
accesso difficile all'edilizia abitativa	5
altro	3

Attese: un «cambio di pelle» dei servizi sanitari, strategie di mercato «silver oriented» e famiglie sempre più piccole e meno convenzionali

Pensando ai possibili effetti futuri del calo demografico come valuta ciascuno dei seguenti scenari?

	% PROBABILE + AUSPICABILE
ci potrebbe essere un aumento della domanda di SERVIZI SANITARI e potrebbe essere necessario sviluppare nuove strategie a lungo termine in tal senso	39
le aziende potrebbero adattarsi alle NUOVE ESIGENZE DEL MERCATO , con un potenziale spostamento verso prodotti e servizi destinati a un pubblico più anziano	29
la diminuzione demografica potrebbe influenzare la STRUTTURA DELLE FAMIGLIE , con una crescita delle famiglie più piccole o non convenzionali	28
la diminuzione della popolazione in età lavorativa potrebbe richiedere RIFORME DEL SISTEMA DI PREVIDENZA SOCIALE	26
una forza lavoro in diminuzione potrebbe spingere le aziende a esplorare NUOVI MODELLI DI LAVORO , come il lavoro super-flessibile e la tecnologia (IA)	24
ci potrebbe essere una RIDUZIONE DELLA DOMANDA DI ALLOGGI e questo potrebbe portare a una diminuzione dei prezzi delle case e una ristrutturazione degli spazi urbani	21
la diminuzione della popolazione giovanile potrebbe avere impatti SULL'ISTRUZIONE E SULLA FORMAZIONE DELLA MANODOPERA	21
per compensare la diminuzione demografica, l'Italia potrebbe implementare POLITICHE DI IMMIGRAZIONE PIÙ APERTE	18

Iniziative di contenimento: soprattutto politiche di conciliazione vita-lavoro, incentivi fiscali e servizi pubblici dedicati alle famiglie

Quali delle seguenti iniziative potrebbero essere secondo lei più efficaci per contrastare il calo demografico? (POSSIBILI 2 RISPOSTE)

		18-34 ANNI	35-44 ANNI	45-54 ANNI	55-64 ANNI	OVER 65 ANNI
migliorare le POLITICHE DI CONCILIAZIONE TRA LAVORO E FAMIGLIA	47	51	50	43	47	46
INCENTIVI FISCALI per le famiglie con figli	42	43	38	40	53	38
RAFFORZARE I SERVIZI PUBBLICI mirati a sgravare le famiglie dall'impegno per la cura dei figli	32	24	37	25	35	39
migliorare l'accesso a SERVIZI DI ASSISTENZA ALL'INFANZIA	26	18	24	22	25	36
FAVORIRE L'IMMIGRAZIONE per compensare la diminuzione della popolazione	11	16	4	10	11	11

Banche e assicurazioni protagoniste nel rispondere alla sfida come «family partner» con servizi dedicati

Quale ruolo potrebbero avere i seguenti soggetti nella gestione delle sfide legate al declino demografico?

Secondo lei, cosa potrebbero fare le banche e le assicurazioni per aiutare le persone ad affrontare le sfide dell'inverno demografico?
(POSSIBILI 3 RISPOSTE – TOP 6 CITAZIONI)

PANNELLO SWG: MONITOR CONSUMO E RISPARMIO DELLE FAMIGLIE

INTENZIONI DI VOTO 26 FEBBRAIO 2024

		Differenza rispetto al 19/02/2024
Fratelli d'Italia	27,7	-0,5
Partito Democratico	20,0	-0,1
Movimento 5 Stelle	15,6	+0,3
Lega	8,1	+0,1
Forza Italia	7,1	=
Azione	4,4	+0,2
Alleanza Verdi-Sinistra	4,2	-0,1

		Differenza rispetto al 19/02/2024
Italia Viva	3,3	=
+Europa	2,6	+0,2
Italexit per l'Italia	1,7	+0,2
Unione Popolare	1,4	=
Democrazia Sovrana e Popolare	1,2	-0,1
Altro partito	2,7	-0,2

Non si esprime: 37% (=)

"There is nothing so stable as change"
Bob Dylan

Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.

Fondata a Trieste nel 1981, SWG progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società. SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

- ✓ **AFFIDABILITÀ**, 40 ANNI DI ESPERIENZA SUL MERCATO E MANAGERIALITÀ
- ✓ **INNOVAZIONE**, DEGLI STRUMENTI, DEI PROCESSI E DEI CONTENUTI
- ✓ **CURA ARTIGIANALE**, PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA E CENTRALITÀ DELL'INTERPRETAZIONE
- ✓ **DATI**, MOLTEPLICITÀ DELLE FONTI E FIELDWORK PROPRIETARIO
- ✓ **ALGORITMI**, SOLUZIONI AFFIDABILI E SCALABILI
- ✓ **PERSONE**, ETICA PROFESSIONALE E RIGORE METODOLOGICO

SWG S.p.A. - Società Benefit da dicembre 2022

SWG è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, MSPA e ESOMAR. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR.

SWG S.p.A., in coerenza con gli obiettivi di beneficio comune recepiti nello statuto sociale e con il Codice Etico della società, ha ottenuto la certificazione della parità di genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125:2022

La finalità del Sistema di certificazione della parità di genere alle imprese è quella di favorire l'adozione di politiche per la parità di genere e per l'empowerment femminile a livello aziendale e quindi di migliorare la possibilità per le donne di accedere al mercato del lavoro, di leadership e di armonizzazione dei tempi vita-lavoro.

TRIESTE

Via San Giorgio 1 - 34123
Tel. +39 040 362525
Fax +39 040 635050

MILANO

Via G. Bugatti 5 - 20144
Tel. +39 02 43911320
Fax +39 040 635050

ROMA

Piazza di Pietra 44 - 00186
Tel. +39 06 42112
Fax +39 06 86206754